

AUTO STORICHE - A Madonna di Campiglio gara in notturna fino a 2.400 metri d'altitudine: Fontanella-Malta (Porsche) tra i migliori

Winter Marathon, piloti piacentini re delle nevi

MADONNA DI CAMPIGLIO - Portare a termine una gara di 400 km, con passi dolomitici di 2.400 metri d'altitudine con auto d'epoca costruite fino al 1968, è già di per sé un grande risultato.

Se aggiungiamo il fatto che si corre per buona parte in notturna, si capisce al volo come i piacentini al via della Winter Marathon di Madonna di Campiglio abbiano già raggiunto gli onori sportivi, tagliando la bandiera a scacchi. Maggior pregio arriva, inoltre, da alcuni risultati di primo livello delle coppie piacentine al via nella gara di durata tra venerdì e sabato scorso. E' il caso del duo Gianmario Fontanella-Alessandro Malta su Porsche 356 del '55, team Gmt. Il settimo posto assoluto della coppia li colloca ai vertici della manifesta-

zione dolomitica, andando a rimpinzare ulteriormente il *palmares* del "top driver" Fontanella e del suo navigatore Malta: ogni volta che la coppia di San Nicolò ha partecipato alla Winter Marathon, si è praticamente sempre piazzata tra i primi dieci posti assoluti, in un caso vincendo la gara. «Pensavamo di poter chiudere sul podio, ma va bene ugualmente», commenta Fontanella, soddisfatto della prestazione realizzata lungo le 36 prove cronometrate (4 sono state annullate per problemi di cronometraggio). E' un piazzamento ottimo anche quello raggiunto da Maurizio Aiolfi ed Emanuele Dalmini, 11esimi assoluti a bordo di Fiat 1500 coupè Gmt, anno di costruzione 1960. I due correvano per la prima volta insieme:



MADONNA DI CAMPIGLIO - Una prova speciale della Winter Marathon

Dalmini, solitamente, è il navigatore di Claudio Cerri, presidente del team piacentino Gmt, assente in questa occasione per

motivi professionali. «E' stata una gara strana, ma direi che non ci possiamo lamentare - racconta il delegato provinciale Csai -

Siamo partiti con il doppio cronometro, uno mio e l'altro di Emanuele. Durante le prove abbiamo spesso alternato il tempo di riferimento. Alla fine, abbiamo chiuso con il secondo posto di classe». «Undicesimi in classifica generale è un piazzamento decisamente buono - commenta Dalmini -. I piloti della categoria top erano 9: noi arriviamo subito dopo». Scorrendo la classifica, si arriva al 32esimo posto assoluto di Giovanni Pighi e Fabio Malvisi su Porsche 356 Roadster Gmt del 1961. I tre equipaggi citati, rientrando nei migliori 32 tra i 196 al via, hanno partecipato di diritto al Trofeo Tag Heuer Barozzi, la parte più spettacolare e visibile della Winter Marathon, capace di richiamare ogni anno centinaia di spettatori. Si parte

due alla volta sul laghetto ghiacciato di Madonna di Campiglio: vince chi si avvicina di più al tempo di percorrenza imposto. Anche nel trofeo Tag Heuer, Fontanella e Malta sono i migliori tra i piacentini, spingendo la Porsche fino al terzo turno. Si ferma al secondo turno la coppia Aiolfi-Dalmini e non passa il primo il duo Pighi-Malvisi. Tornando alla classifica generale della Winter, al 35esimo posto ci sono Piero Torti ed Antonio Cappellini su Mini Minor Gmt. Sono 85esimi Roberto e Gianmario Giuppi con Lancia Fulvia Coupè Gmt. Massimo Conti e Mauro Carrera, motorizzati Triumph TR3A Gmt, sono 88esimi. Al posto numero 114, ci sono Roberto Bastardini e Pierluigi Ruggeri con Mg B, team Gmt. Giuseppe Baggi e Roberto Violini chiudono il fine settimana dolomitico al 123esimo posto generale. Tra i piacentini, infine, anche Barani-Visconti, 158esimi su Porsche 912.

Riccardo Delfanti